

**DELIBERA N. 51**

Approvazione D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2016/2018.

**PRESIDENTE CERINI**

La parola all'Assessore Galli.

**GALLI**

Grazie.

Allora, siccome prima le minoranze hanno esordito dicendo che tutte quelle belle robe lì, mi sono dimenticato nella mia, diciamo replica per fatto personale, di aggiungere che si dice anche che facciamo i bilanci falsi, anche questo si dice.

Allora io vorrei mostrare il parere sul documento unico di programmazione che stavolta è stato fatto da un revisore dei conti nominato dalla Prefettura, quindi, voglio dire, non ci sono dubbi né del prezzolato di turno, né del mio amico o del suo amico, che quindi dice che dopo aver visionato il DUP 2016/2018, per quanto di competenza esprime parere favorevole sul contenuto e sui dati contenuti nello stesso.

Quindi mi sembra che il revisore dei conti esterno abbia espresso un parere favorevole.

Allora, il documento unico di programmazione è un documento di pianificazione di medio periodo attraverso il quale vengono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'ente.

È un documento che ha un significato abbastanza poco importante, nel senso che una volta si facevano le variazioni di bilancio a novembre, le ultime variazioni di bilancio dove si andava ad accordare il bilancio preventivo con di fatto gli obiettivi dell'Amministrazione, adesso c'è questo documento che riprende una serie di contenuti che erano sì tipici del bilancio preventivo, come la composizione socioeconomica del territorio di riferimento di Castellanza, la popolazione, il lavoro, la disoccupazione, quindi ci sono alcuni elementi, ne sottolineo magari qualcheduno.

Dice che c'è una, prosegue secondo i censimenti il grado di diminuzione della popolazione attiva, questo è un dato da tenere conto per cui il tessuto di Castellanza è formato per la gran parte da pensionati e la popolazione attiva è meno del 40%, quindi questo si ripercuote ovviamente anche sulle entrate proprie del comune.

Quindi il dato importante di questo documento è un po' questo.

C'è la situazione del personale dell'ente che rimane costante, quindi non sono state fatte ulteriori assunzioni anche perché non è di fatto possibile stante i regolamenti e le leggi vigenti.

C'è una previsione sia del trend storico delle entrate che anche delle entrate dell'ente previste che comunque restano in linea con quanto presente nei documenti che sono stati aggiornati negli scorsi Consigli comunali.

Io non starei ad annoiarvi più di tanto sui numeri, il documento non è stato discusso in commissione anche perché, voglio dire, sono numeri che abbiamo già visto più volte e il passaggio in Consiglio comunale di fatto è un atto obbligato.

Quindi mi limiterei a questo.

**PRESIDENTE CERINI**

Grazie Assessore.

Interventi?

Non ci sono interventi e quindi metto ai voti...

Dichiarazioni di voto da parte dei presenti?

Consigliere Caldiroli.

## **CALDIROLI**

Visto il clima natalizio non credo che valga la pena di dilungarci più di tanto per quanto riguarda le valutazioni sul DUP, finiremmo per ripetere le valutazioni fatte anche negli esercizi precedenti e soprattutto considerazioni in ordine alla gestione dell'ente che sia pure sinteticamente sono state indicate da parte del Vicesindaco.

Vorrei solamente fare una considerazione di ordine generale, ed è una considerazione che vale per l'esterno e non vale per il Consiglio comunale, vale per l'esterno nel senso che il comune di Castellanza, come tutti gli altri comuni, vive di finanza derivata che viene calata dall'alto, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei suoi accoliti.

È una situazione al limite della democraticità.

Dobbiamo prendere atto che decidono sulle nostre teste e chiedono a noi spesso e volentieri di entrare in ratifica, finché dura.

Secondo me non può durare più di tanto anche perché tutta una serie di nodi incominciano a venire al pettine.

Cioè, uno non può far finta che il Consiglio comunale, in genere i Consigli comunali, in generale la finanza locale sia indicata come una serie di iniziative che pendono dalle decisioni del Governo nazionale.

Abbiamo visto in questi giorni che oltretutto il Governo nazionale non è che brilla per delle situazioni di obiettiva trasparenza.

Ai nostri tempi giovanili, quando eravamo ancora seduti attorno ai banchi di altri Consigli comunali, se capitava che un dipendente prestasse ancorché il minimo sospetto di un non lineare comportamento, c'era una presa di posizione a tutela della moralità del Consiglio comunale.

Noi abbiamo visto che ci sono dei Ministri i quali hanno dei Consiglieri di Amministrazione di banche, che sono stati nominati al di là di quella che è la normale decenza per quanto riguarda la indicazione dei nomi; abbiamo della gente, Consigliere, Ministro della Repubblica, che ignora bellamente quelle che sono le indicazioni che vengono date dall'opinione pubblica.

Ci sono banche che hanno operato con la convinzione dell'impunità perché facenti parte del triangolo magico della Toscana, dove tutto è consentito purché sia in sintonia con le linee del Presidente del Consiglio.

Sono cose che non vanno bene e delle quali noi dovremmo rendere conto, anche noi in quanto non facenti parte della consorteria di Palazzo Chigi, ma dovremmo rendere conto all'opinione pubblica perché l'opinione pubblica di cose ne accetta tante ma non può accettare che ci sia qualcuno che gli mette il cappello in testa e che faccia finta di niente.

Per cui il documento unico di programmazione, al di là del fatto che è finanza derivata, quindi con scarsissimo potere d'intervento da parte dell'Amministrazione comunale, va approvato anche perché siamo arrivati ormai alla fine dell'anno e dobbiamo prendere atto che le cose in questo anno sono state gestite bene da parte dell'Amministrazione comunale.

Per quanto riguarda il futuro, non è una predica inutile, le prediche inutili non le faceva neanche Einaudi quando si rivolgeva all'opinione pubblica nazionale parlando di prediche per quanto riguarda i comportamenti degli amministratori, è un monito.

Prendiamo atto che anche quest'anno siamo costretti a non esercitare il nostro compito di Consiglieri comunali perché ci hanno tolto gli strumenti per poter indagare, per poter approfondire e per poterci esprimere.

Auguri al Presidente del Consiglio, finché dura, finché dura, fin tanto che la Banca d'Italia non incomincia ad entrare nel merito davvero di come sono state gestite le cose e allora tante decine di migliaia di pensionati che sono andati in piazza a protestare contro le soperchierie di questo Governo incominceranno a prendere atto che non è vero che è solamente il Movimento Cinque Stelle che dice alcune cose, anche noi qui dentro in Consiglio comunale in questi cinque anni le

abbiamo sempre dette, non abbiamo mai avuto l'occasione di poterci confrontare con altri rispetto alle nostre posizioni.

**PRESIDENTE CERINI**

Grazie Consigliere Caldiroli.  
Assessore Galli.

**GALLI**

Io volevo ringraziare il Consigliere Caldiroli per questo intervento sulla tematica delle banche che comunque effettivamente c'entra con il tema della pubblica Amministrazione e spiego perché.

Allora, questo decreto salva banche che poi ha salvato quella che il Consigliere ha definito la consorteria, perché sono stati demonizzati i titoli subordinati, che sono dei titoli che se utilizzati nel modo giusto all'interno di un portafoglio sono dei titoli che vanno anche bene, ma chi ha comprato massicciamente questi titoli subordinati li ha comprati per avere dalle banche pari finanza, quindi sono state tutte operazioni che non riguardano per la maggior parte i piccoli risparmiatori ma riguardano i grandi imprenditori e i grandi lobbisti che c'erano all'interno di queste banche.

Però, ciò che mi piacerebbe stigmatizzare è questo: allora, delle quattro banche che sono state dichiarate fallite ci sono circa 8 miliardi e mezzo di attivi deteriorati, quindi sono gli affidamenti, i mutui, anche garantiti da ipoteca, con le rate non pagate.

Allora, voglio dire, di questi affidamenti che cosa succederà, si crea una bad bank, dovranno essere comprati da qualcuno, dal solito qualcuno che probabilmente sarà la Goldman Sachs o sarà qualche grande banca inglese che li comprerà a meno di un quarto del suo valore, per rivenderli successivamente con una plusvalenza.

Allora io dico, lo Stato perché non è intervenuto su questo acquisto?

Ora, tutte le grandi democrazie, gli Stati Uniti d'America, la Gran Bretagna sono intervenuti pesantemente sui loro istituti bancari per sostenerli, la Royal Bank of Scotland è diventata una banca dello Stato come la Bank of America o altre banche.

Allora, perché lo Stato non interviene su questa partita e per una volta l'affare lo fa lui?

Questo dobbiamo domandarci.

Io credo che sia l'ennesima operazione che probabilmente è utile ad un qualche gruppo e oramai credo che siamo anche abituati a vederne parecchie fatte da questo Governo.

Per cui io ci tenevo a sottolineare il mio accordo sull'intervento di Vittorio.

**PRESIDENTE CERINI**

Grazie Assessore.

Chi vuole intervenire ancora? Nessuno.

Dichiarazioni di voto? Va bene.

Allora procediamo con la votazione del punto 3 all'ordine del giorno, approvazione DUP.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Il punto 3 all'ordine del giorno viene deliberato all'unanimità.

Chi è d'accordo alzi la mano.

Chi è contrario?

Chi si astiene?

Come prima, all'unanimità si dichiara il punto 2 immediatamente eseguibile.

0

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**PRESIDENTE CERINI**

Il punto 3, scusate, il punto 3, quello che abbiamo deliberato adesso e deliberato anche per l'immediata esecutività è il punto 3, rettificò perché così rimane anche agli atti.

Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.